

Corteo contro Forza Nuova, Senarega (Lega): “Genova in ostaggio di balordi”

di **Redazione**

27 Settembre 2015 - 17:18



“**Genova** è una città democratica: è impensabile che, come accaduto ieri, resti in ostaggio per ore per una manifestazione di centinaia di balordi che non accettano chi non la pensa come loro. Chi risarcirà i disagi subiti dai cittadini genovesi e dai negozianti che si sono trovati con l’attività paralizzata?”. Così interviene Franco Senarega, segretario provinciale della Lega Nord di Genova, in merito alla manifestazione organizzata dagli antagonisti dei centri sociali contro l’apertura della sede di Forza Nuova.

“È solo grazie all’impegno delle forze dell’ordine, per altro schierate in modo massiccio visto l’alto rischio dell’evento sulla pubblica sicurezza e pertanto con un aggravio sui costi per la collettività - dice Senarega - che la situazione è rimasta sotto controllo. Lanci di fumogeni, di bottigliette di vetro e bulloni, atti vandalici. Scene di tentata guerriglia urbana, di ricerca dello scontro a tutti i costi da parte dei cosiddetti antagonisti che evidentemente non conoscono altra lingua se non quella della violenza e del seminare il panico tra le famiglie e tra chi ha un negozio da difendere cercando in ogni maniera di evitare danni alla propria vetrina. Non è accettabile che ogni volta che qualcuno che non la pensa come questi “figli di papà” decida di organizzare un evento debba trasformarsi in un bersaglio mobile, un intero quartiere venga messo sotto scacco e i residenti debbano subire una blindatura per consentire cortei che durano ore e ora, deviando bus e paralizzando il traffico delle principali arterie cittadine”.

“È deprimente, infine, constatare come certe frange della sinistra Pd e dell’associazionismo collegato abbia di fatto espresso la propria adesione allo protesta dei centri sociali nell’anteprima della manifestazione con il flash mob in piazza De Ferrari: evidentemente hanno più a cuore le ideologie fasulle degli antagonisti che non la sicurezza dei cittadini e dei negozianti”.